

Nato a Caserta il 25 novembre 1841, si diplomò presso il Reale Collegio di Musica di Napoli, dove studiò pianoforte sotto la guida di Michele Ruta e composizione con Domenico Gatti e successivamente con Saverio Mercadante, «...del quale fu scolaro prediletto». A soli quindici anni scrisse la sua prima opera, intitolata **Isaura da Firenze**, «...che ebbe l'onore della rappresentazione solamente nel 1860 al Teatro Comunale di Caserta con un pienissimo successo, confermato con crescente entusiasmo nel 1861, quando la stessa opera fu rappresentata nel Teatro Comunale di Ferrara». Nel 1867 compose l'opera **Colpa e Castigo**, rappresentata al Teatro Bellini di Napoli: «...la luminosa riuscita di questo nuovo lavoro confermò le belle speranze concepite sul giovane maestro, il quale questa volta si elevò dall'ordinario, poiché oltre all'essere autore della musica, lo fu pure del libretto». **L'Ultimo dei Mori in Spagna, Fantasio, Piccarda Donati, Gli Uscocchi e La Dama Bianca** sono i titoli di altrettante sue opere, alle quali va aggiunta la splendida **Ginevra di Monreale**, rappresentata nel 1878 presso il Teatro Dal Verme di Milano, che «...ebbe applausi senza fine e persistenti richieste di bis non solo la prima sera, ma anche tutte le altre, e non furono poche, in cui venne rappresentata».

A seguito di questo successo i diritti dell'opera furono acquistati da Casa Ricordi, che custodisce tutt'oggi nel suo archivio storico la partitura autografa. Inoltre, della sua vastissima produzione rimangono alcuni notturni per pianoforte, un quartetto in re maggiore per archi, *dedicato all'Illustre maestro Pacini*, e varie composizioni da camera. «La musica del Parravano è chiara, melodica, insinuante, facile ad apprendere ed a ricordare; lo stile di lui è elegante e spesso ricercato e soprattutto la forma che egli sa dare ai pezzi di musica è scorrevole ed aborrente da ogni ripetizione. I critici d'Italia concordano in tali apprezzamenti e la stampa italiana ha sempre avuta pel giovane autore una nota sola: quella della lode». Ma Parravano non fu solo un eccellente musicista: si laureò in chimica farmaceutica per proseguire l'attività paterna;

[...«Ill.mo Sig. Comm.», da identificare senza alcun dubbio nella persona del prefetto [di Caserta]. Scriveva il Parravano: «Ill.mo Sig. Comm. Ecco la grata novella. Sono stato approvato col massimo dei punti su tutte le materie. Ciò prova anche una volta il mio lungo tirocinio nella farmacia paterna. Questa notizia riuscirà certamente gradita a Lei che mi ha date tante prove di affetto. La saluto con la sua Signora e mi dico suo aff.mo servo, Costantino Parravano»...].

Fu un membro attivo e Assessore della Giunta Municipale di Caserta (a lui si deve la fondazione del liceo "Pietro Giannone", la risistemazione di numerose strade della città, la creazione dell'acquedotto, la ristrutturazione del Teatro Comunale, che oggi porta il suo nome); fu presidente della Camera di Commercio. Morì a Caserta il 28 febbraio 1905, dopo essere stato insignito di alcune tra le più alte onorificenze.

Ricoprì anche le cariche di vicepresidente e poi di presidente della Camera di Commercio, industria ed arti di Terra di Lavoro, Benevento e Molise. In occasione della ristrutturazione del Teatro Comunale di Caserta da lui promossa ebbe modo di dire: «Non si creda che il restauro del Teatro Comunale sia spesa sciupata; un buon teatro, o signori, attira molta gente, che in questo modo si avvezza ad essere generosa, impara a scansare quei difetti che sotto la maschera comica sono sferzati ed esposti al ridicolo ed alla conseguente riprovazione del pubblico. Non si trascuri questo lato della pubblica educazione». Dopo la morte del padre Nicola, avvenuta nel dicembre 1882, conseguì la laurea in chimica farmaceutica e continuò a gestire la farmacia, situata nell'attuale via Mazzini. Morì a Caserta il 28 febbraio 1905, lasciando vasta eco di rimpianto per l'impegno di servizio sempre espresso in favore della città, per la parola sennata dolce e suadente, per il sorriso paterno con cui si rivolgeva ai giovani.

[...D'altro canto, faceva intendere il prefetto al rettore che «il Cav.r Costantino Parravano è persona distintissima e molto stimata in questa città per la sua intelligenza e per l'abnegazione con la quale si è sempre prestato a diversi uffici pubblici a lui affidati»; ed era descritto come dotato d'ingegno «versatilissimo» e fornito di profonda e varia cultura, che spiegavano, a suo dire, «facilmente come Egli pur coltivando con amore e successo l'arte musicale, è stato assistente del padre nell'esercizio della farmacia, e siasi segnalato per operosità e conoscenza di leggi amministrative nel disimpegno della carica di amministratore comunale»...]

# QUARTETTO

in re maggiore  
per due violini, viola e violoncello  
di  
COSTANTINO PARRAVANO  
(Caserta 1841 - 1905)

[...dedicato all'illustre maestro Giovanni Pacini...]

- Revisione di Ivano Caiazza -

**Allegro giusto** [ $\text{♩} = 90$ ]

Violino I  
*pp* [con grande delicatezza]

Violino II  
*pp* [con grande delicatezza]

Viola  
*pp* con grande delicatezza

Violoncello

3

*pp* *cresc.* *[f]* *pp*

*pp* *cresc.* *[f]* *pp*

*pp* *cresc.* *[f]* *pp*

*pp* *cresc.* *[f]* *pp*

6

*ppp* *p*

9

*cresc.* *ff* [*sfz*]

12

*pp* *cresc.*

15 *con passione*

[f] *pp* ( $\text{cresc.}$ ) [*p*]

[f] *pp* ( $\text{cresc.}$ ) *p*

[f] *pp* ( $\text{cresc.}$ ) *p*

*pizz.*

[f] *pp* ( $\text{cresc.}$ ) *p*

19

[*mf*] ( $\text{cresc.}$ ) [*p*]

[*mf*] ( $\text{cresc.}$ ) *p*

[*mf*] ( $\text{cresc.}$ ) *p*

*arco* [*mf*] ( $\text{cresc.}$ ) *p* *pizz.*

[*mf*] ( $\text{cresc.}$ ) *p* *pizz.*

22

[segue stacc.]

[segue stacc.]

[segue stacc.]

*arco*

25

25

[mf] ( $\text{—}$ ) [p] [mp] cresc. ( $\text{—}$ )

[mf] ( $\text{—}$ ) [p] [mp] cresc. ( $\text{—}$ )

[mf] ( $\text{—}$ ) [p] ( $\text{—}$ ) [mp] cresc. ( $\text{—}$ )

[mf] ( $\text{—}$ ) [p] ( $\text{—}$ ) [mp] cresc. ( $\text{—}$ )

28

28

[mf] f dim. ( $\text{—}$ )

[mf] f dim. ( $\text{—}$ )

[mf] ( $\text{—}$ ) f dim. ( $\text{—}$ )

[mf] f dim. ( $\text{—}$ )

31

31

pp dim. ( $\text{—}$ )

pp ( $\text{—}$ )

pp ( $\text{—}$ )

[mp] ( $\text{—}$ )